

**ECONOMIA & LAVORO**

La **Ricerca**

Idraulici, sarti, parrucchieri, estetiste e carpentieri cercano. A lanciare l'appello, ancora una volta, è Confartigianato che sottolinea come, nel 2007, a fronte di un fabbisogno occupazionale di 162.550 persone 71.359 non hanno risposto all'appello



**FRODE FISCALE, SI DIMETTE IL PRESIDENTE DI SAMSUNG**

Il numero uno del colosso elettronico sudcoreano Samsung, Lee Kun-hee, ha annunciato le sue dimissioni, dopo essere stato messo sotto inchiesta la settimana scorsa per evasione fiscale e rottura della fiducia. Secondo gli esperti, però, nonostante le dimissioni e lo scandalo, che ha coinvolto 9 senior executive dell'azienda, la famiglia di Lee continuerà a dirigere il gruppo. Lee Kun-hee è stato anche accusato di aver illegalmente trasferito i poteri al figlio.

**IN ITALIA SOLO 600MILA COLF E BADANTI SONO IN REGOLA**

In Italia solo 600mila tra colf e badanti sono in regola, il resto, cioè un milione e mezzo, lavora in nero. Sono le stime di Domina, sindacato dei datori di lavoro domestico, secondo il quale all'origine del fenomeno ci sono i costi eccessivi, la mancanza di informazione, le lungaggini burocratiche che si devono affrontare quando il lavoratore è straniero e, anche, l'eccessiva rigidità del contratto nazionale dedicato al lavoro domestico.

**Euro, petrolio e benzina frantumano tutti i record**

Le associazioni di consumatori: per il pieno di gasolio una stangata fino a 324 euro l'anno

di Laura Matteucci / Milano

**AI MASSIMI** L'euro rompe la soglia di 1,60 dollari, a 1,6002, il petrolio sfonda quota 119 dollari al barile. Nuovo massimo anche per il Brent che schizza a 115,03 a +60 cent. Ed è record pure per il prezzo della benzina, che raggiunge 1,413 euro al litro, e per il

gasolio, che sfiora quota 1,4 euro. Con l'Agip che aumenta di 1,5 centesimi al litro la verde (a 1,413 euro) e rialza di 1 centesimo il gasolio (a 1,399 euro al litro). Massimi storici, anche alla luce dello sconto fiscale di 2 centesimi in vigore. In sostanza, il diesel è ormai ad un passo dal prezzo della benzina: per alcuni marchi, il divario tra i costi dei due carburanti è ridotto a circa 1 centesimo al litro. Tanto che Federconsumatori e Adusbef stimano per gli automobilisti che effettuano in media due pieni al mese aumenti annui di 180 euro per la benzina e 324 euro per il gasolio. E chiedono «interventi decisi» per riorganizzare e razionalizzare l'intera rete di distribuzione.

Una catena inarrestabile: nessun taglio al costo del denaro da parte della Banca centrale europea, l'euro schizza e il dollaro debole fa salire il prezzo del petrolio. Appena qualche ora fa il petrolio costava un dollaro in meno. E la rincorsa al rialzo del combustibile ha costi pesantissimi sull'economia globale. Mentre la Commissione europea pensa a nuove norme per rafforzare il controllo sulle scorte, il presidente del Consiglio Romano Prodi, all'International Energy Forum di Roma, lunedì ha parlato di «prezzi del petrolio troppo alti, che pesano sull'economia mondiale, specie sui paesi più poveri, con un costo, diretto e indiretto, stimabile in 500 miliardi di dollari ogni 10 dollari di aumento del prezzo al barile».

**PREZZI: LE DIFFERENZE**

Fare la spesa costa di più al Nord. A volte molto di più. A certificarlo è una ricerca sulle differenze nel livello dei prezzi tra i capoluoghi di regione italiani. (Variazioni rispetto alla media nazionale)

Le città più care	Alimentari	Quelle meno care
BOLZANO +13,3%		NAPOLI -12,0%
MILANO +11,2%		BARI -9,0%
Le città più care	Abbigliamento	Quelle meno care
R. CALABRIA +6,5%		AOSTA -9,8%
VENEZIA +5,4%		NAPOLI -4,9%
Le città più care	Arredamento	Quelle meno care
MILANO +25,8%		CAMPORBASSO -22,8%
ROMA +12,8%		NAPOLI -11,4%

**IN ASSOLUTO.** Livelli dei prezzi più o meno rispetto alla media nazionale in tutti e tre i capitoli considerati

Le città più care	Quelle meno care
Genova, Bologna, Trieste, Bolzano e Milano	Napoli, L'Aquila, Campobasso e Palermo.

Fonte: Istat-Unioncamere-Istituto Tagliacarne P&G Infograph

**LA CORSA DEI PREZZI**

Prezzi in euro al litro

	BENZINA VERDE	GASOLIO
AGIP	1,413	1,399
API	1,398	1,389
ERG	1,397	1,389
ESSO	1,399	1,389
IP	1,398	1,389
Q8	1,395	1,386
SHELL	1,402	1,389
TAMOIL	1,398	1,388
TOTAL	1,398	1,388

Fonte: quotidianenergia.it P&G Infograph

gano il mercato ben fornito». Anche perché le difficoltà statunitensi stanno riducendo la domanda dell'occidente, ma non nei paesi emergenti. Per i rappresentanti dell'Opec, il

cartello che raggruppa il 40% dell'offerta mondiale, al momento «i prezzi in termini reali non sono troppo alti», sostiene il ministro del petrolio iraniano Gholamhossein Nozari.

L'Arabia, comunque, è intenzionata a portare la propria produzione a 12,5 milioni di barili al giorno entro la fine del 2009, dagli attuali 11 milioni di barili. E il mondo ha riserve di petrolio per andare avanti ancora 50 anni, dice il ministro saudita del petrolio, Ali Al Naimi, primo paese dell'Opec. «Restano sostanziali quantità di riserve convenzionali e non che devono essere ancora scoperte», risorse stimate in 4mila e 500 miliardi di barili. Alle stesse conclusioni arriva anche il forum sull'energia. «La disponibilità delle riserve di petrolio e di gas è sufficiente per soddisfare le esigenze mondiali per i prossimi decenni», dice la relazione conclusiva. Le 74 delegazioni spingono per una maggiore trasparenza nel mercato per offrire meno spazio alle speculazioni riducendo la volatilità dei prezzi.

**COMUNE DI MILANO**

**Opposizione all'attacco sul ricorso ai derivati**

**Un esposto dell'opposizione consiliare** per capire come il comune di Milano si sia indebitato per 250 milioni di euro. Verrà presentata nei prossimi giorni alla procura della repubblica meneghina contro il comportamento delle banche sui derivati sottoscritti dalla giunta allora guidata dal sindaco Gabriele Albertini. Le banche sono Deutsche bank, Jp Morgan, Ubs e Depla bank. Il consigliere del Pd, Davide Corritore, ha spiegato che «è stato scelto di presentare l'esposto soltanto adesso per non essere accusati di avere secondi fini di tipo politico, turbando la campagna elettorale. Il margine di guadagno ottenuto dalle banche con l'operazione sui derivati, a fronte del passivo di 250 milioni del comune, è stato di 75 milioni di euro. Una cifra che corrisponde a 440 volte quanto stabilito da una delibera del consiglio comunale sui guadagni che le banche possono ottenere con le operazioni fatte con la municipalità». «Noi chiediamo alla procura» ha continuato Corritore «di verificare l'esistenza di una truffa aggravata ai danni dello Stato da parte delle banche e nel caso la sospensione dei pagamenti del comune alle medesime banche. E di accertare se vi siano state delle complicità da parte di soggetti che lavoravano per l'amministrazione cittadina».

**Milano e Bolzano capitali del caro-spesa**  
Al Nord riempire il carrello costa fino al 13% in più della media nazionale

/ Milano

**CLASSIFICA** La questione settentrionale esiste. Ed è soprattutto una questione di prezzi, visto che al Nord fare la spesa costa molto di più che nel resto d'Italia. A

mentre e calzature e arredamento, per un peso complessivo pari a circa il 35% della spesa per consumi delle famiglie. I divari più rilevanti in assoluto riguardano il settore dell'arredamento, con Milano che si colloca 25,8 punti percentuali sopra la media e Campobasso 22,8 punti al di sotto. Per quanto riguarda i generi alimentari, le città più care sono Bolzano e Milano, che fanno registrare livelli dei prezzi più elevati di oltre il

certificarlo è una ricerca sulle differenze nel livello dei prezzi tra i capoluoghi di regione italiani, da cui risulta che le città più care in assoluto sono Genova, Bologna, Trieste e Bolzano, mentre la località più convenienti sono Napoli, L'Aquila, Campobasso e Palermo. Lo studio - realizzato da Istat, Unioncamere e Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati del 2006 - ha riguardato un paniere di oltre 1.700 prodotti, scelti soprattutto tra alimentari, abbiglia-

**Ancora più alto il divario per il settore dell'arredamento**  
Napoli e Palermo le più a buon mercato

10% sulla media nazionale (rispettivamente più 13,3% e più 11,2%), mentre Napoli è la più economica (meno 10%). In generale, un gruppo di città (Genova, Bologna, Trieste e Bolzano) registra livelli dei prezzi superiori alla media nazionale in tutti e tre i capitoli considerati, mentre sul fronte opposto si collocano Napoli, L'Aquila, Campobasso e Palermo. Dallo studio emerge inoltre che, per quanto riguarda i prodotti alimentari, si rilevano differenziali di prezzo «relativamente contenuti» per i prodotti lavorati e «nettamente più ampi» per i prodotti non lavorati, per i quali «forme tradizionali di commercializzazione del prodotto, aspetti di localizzazione e caratterizzazione della merce commercializzata sembrano rappresentare fattori che comportano spinte verso una maggiore variabilità di prezzi».

Lo studio permette di avere un quadro piuttosto dettagliato sull'andamento dei prezzi nel paese. «Questa ricerca» spiega il presidente dell'Istat, Luigi Biggiero - è un importante approfondimento per comprendere le differenze nel livello dei prezzi su base territoriale». In particolare «si nota una specie di dicotomia per alimentari, abbigliamento e calzature: in genere ci sono prezzi alti nelle città del Nord e più bassi nelle città del Sud. Per l'arredamento la situazione è più differenziata». I dati della ricerca hanno nuovamente spinto il Codacoms a criticare i meccanismi con cui viene calcolata l'inflazione: «È la dimostrazione - dice il presidente dell'associazione, Marco Donzelli - che il calcolo dell'inflazione non è rappresentativo del costo della vita, che invece dipende dal valore assoluto di partenza dei prezzi».

**Torna il Festival dell'economia e fa pace col Forum di Milano**

Quest'anno a Trento, fra i relatori, ci sarà anche l'ex commissario Ue Mario Monti, promotore del convegno concorrente

di Luigina Venturelli / Milano

mercato e democrazia. Davvero camminano di pari passo? Oppure l'esistenza di un sistema economico liberale può prescindere dalla garanzia di diritti civili e sociali? È questo il tema scelto per la terza edizione del Festival dell'Economia di Trento, in programma dal 29 maggio al 2 giugno prossimi. Una quattro giorni di appuntamenti con ricercatori, economisti e personalità pubbliche per cercare di decifrare le possibili relazioni tra i due concetti: mercato e democrazia nei paesi in via di sviluppo, all'interno delle imprese, in rapporto alla parte-

cipazione politica, in relazione all'informazione e al potere economico, nel legame tra produzione e consumi. «Ci eravamo abituati a credere che non ci potesse essere mercato senza democrazia» - ha spiegato l'economista Tito Boeri, responsabile scientifico del Festival - ma ci siamo dovuti ricredere, ci possono essere regimi che tollerano la presenza dei mercati, come dimostra il caso della Cina». Il dibattito si annuncia di grande respiro internazionale. Oltre il 50% degli incontri vedrà come protagonista un relatore straniero, con l'obiettivo dichiara-

rato «di sprovvincializzare l'Italia, che soprattutto in questa ultima campagna elettorale è stata molto concentrata su se stessa dimenticando quello che accade all'esterno». A dimostrarlo la lunga lista dei partecipanti, che vanta economisti provenienti dalle più prestigiose università del mondo (da Paul Krugman della London School of Economics, a Paul Collier, dell'università di Oxford, fino a Benjamin Friedman di Harvard) e leader riformatori dall'Africa e dai paesi dell'Est (come Luisa Diogo, attuale primo ministro del Mozambico, e Egor Gaidar, primo ministro russo nel 1992 sotto il governo di Boris Eltsin e tra i primi traghettatori della Russia verso il libero mercato).

**Incerta la presenza di Tremonti**  
Tito Boeri: le sue tesi sulla globalizzazione sono fuori dalla realtà

Il parterre nazionale si apre all'insegna di una riconciliazione: oltre a Guido Rossi, Sergio Marchionne, Emma Marcegaglia e Luciano Gallino, figura tra i relatori del Festival di Trento anche il presidente dell'Università Bocconi Mario Monti, che pure è il promotore del concorrente Forum internazionale "Economia e società aperta" che anche quest'anno si terrà a metà maggio a Milano. Meno certa, invece, la presenza di Giulio Tremonti, invitato ma in attesa di definire il proprio destino politico. Il futuro ministro dell'Economia è autore di un discusso saggio sulla globalizzazione. Ma dal prodotto di tale fatica Tito Boeri ha preferito prendere le distanze: «Nel suo libro ci sono tesi forti ma nessuna di quelle proposte è fattibile. Forse quindici anni fa sì, ma oggi sono fuori dalla realtà».

**Auto, la Fiat interessata alla serba Zastava**

La Fiat è interessata all'acquisto della casa automobilistica serba Zastava. Lo ha riferito il ministro dell'economia serbo uscente, Mladjan Dinkic, precisando che una delegazione del Lingotto arriverà in Serbia questa settimana per negoziare l'operazione. La privatizzazione della casa automobilistica serba era stata annunciata per aprile e poi rinviata a maggio, a dopo le elezioni. Fonti del governo serbo hanno riferito che la Fiat sarebbe pronta a investire fino a 300 milioni di euro nel produttore serbo, un investimento notevole che potrebbe spingere la compagnia a non aprire affatto l'asta.

**COMUNE DI CASTELNUOVO SCRIVIA**  
Provincia di Alessandria

**Estratto avviso di gara a procedura aperta**

Si rende noto che per il giorno 29/05/08 alle ore 09 è indetta gara a procedura aperta per i lavori di valorizzazione del "Centro internazionale di studi Matteo Sandelli e della cultura rinascimentale" e promozione del patrimonio storico - architettonico di Castelnuovo Scrivia ai fini di una gestione e fruizione turistica compatibile. Codice CIG 015030567. Importo a base d'asta € 1.576.075,74 oltre € 127.502,43 per oneri sicurezza. Categoria prevalente OG2 per l'importo di € 1.543.842,63. Termine per la presentazione delle offerte ore 12.30 del 29/05/08. Aggiudicazione: art. 82 comma 1 lett. a) del D. Lgs. 163/06 con esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art. 86 comma 1 e art. 122 c. 9 del D. Lgs. 163/06. L'avviso integrale è pubblicato all'albo pretorio del Comune di Castelnuovo Scrivia e su [www.regione.piemonte.it/loop/bandi/](http://www.regione.piemonte.it/loop/bandi/) e [www.castelnuovoscrivia.info](http://www.castelnuovoscrivia.info) e [www.serviziocentrati.com](http://www.serviziocentrati.com).

Castelnuovo Scrivia 11/04/2008  
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dott. Marco Basiglio